

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1352 del 20/03/2019
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte Quarta, Art. 208 - Integrazione alle prescrizioni dell'Autorizzazione unica rilasciata con DET-AMB-2018-960 del 16/11/2018 per la realizzazione e la gestione di un nuovo impianto di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1377 del 19/03/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno venti MARZO 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- il D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 49/2014;
- il D.M. 65/2010;
- il D.M. 121/2016;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 che ha assegnato le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma (Arpae SAC Parma) operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 in attuazione della sopra richiamata L.R. 13/2015;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.;
- la Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A +B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- l’incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG n. 106/2018;
- la delega conferita al Funzionario Responsabile con DDG n. 112 del 17/12/2018;

PREMESSO:

- che Arpae SAC Parma con DET-AMB-2018-5960 del 16/11/2018 ha rilasciato l'autorizzazione unica alla realizzazione ed esercizio dell'attività di recupero di rifiuti alla Ditta HITALIANO S.r.l. (C.F. 02757700345) avente sede legale in Via Giovanni Paisiello n.9, comune di Parma, presso lo stabilimento ubicato in Via Antonio Meucci 10 - 43015 NOCETO (PR), a fronte della domanda acquisita al protocollo di Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma al prot. PgPr/2017/21941 del 16/11/2017 e dell'esito positivo dei lavori della Conferenza di Servizi;

CONSIDERATE:

- l'osservazione all'Autorizzazione unica sopra citata (DET-AMB-2018-5960 del 16/11/2018), pervenuta da HITALIANO S.r.l. in data 23/11/2018 e acquisita al prot. Arpae PGPR/2018/24901 del 23/11/2018 con la quale si richiede di integrare la prescrizione di cui al punto 1, matrice rifiuti, lettera d), punto 6;
- la successiva documentazione (relazione tecnica integrativa e diagramma di flusso ingresso/uscita RAEE dall'impianto) acquisita al prot. Arpae PG/2019/4368 del 11/01/2019 presentata da Hitaliano S.r.l. ad ulteriore chiarimento in risposta agli approfondimenti richiesti da Arpae SAC Parma con nota PGPR/2018/25958 del 07/12/2018, dalla quale si evince che l'impianto in parola:
 - si configura come "luogo di raggruppamento" o "deposito preliminare alla raccolta" dei RAEE provenienti dalla filiera della grande distribuzione organizzata (cosiddetti GDO) e dalla filiera degli installatori/riparatori di apparecchi (da cui perverranno tramite documento di trasporto),
 - mentre costituisce l'impianto di destino e recupero finale dei RAEE nei casi di RAEE provenienti da settori privati, commerciali, industriali, servizi (da cui perverranno tramite F.I.R.);

VISTI, inoltre:

- la relazione tecnica emessa da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma con nota PG/2019/39416 del 11/03/2019, con la quale si esprime parere favorevole all'istanza di rettifica della Ditta e "*si formulano prescrizioni alle quali il gestore deve attenersi*"; tale parere costituisce parte integrante e sostanziale – allegato n.1 al presente atto;
- quanto disposto dai decreti D.M.65/2010, D.Lgs. 49/2014 e D.M. 121/2016 con particolare riferimento alla disciplina speciale prevista per il ritiro di RAEE nella formula "*uno contro uno*" ed "*uno contro zero*" da parte dei centri di raccolta e degli impianti autorizzati ai sensi della parte Quarta del D.Lgs. 152/06, che permette il ritiro di RAEE consegnati presso l'impianto in parola da parte di trasportatori iscritti all'Albo Nazionale di Gestori Ambientali (categoria 3-bis), accompagnati da documento di trasporto redatto secondo i modelli di cui all'Allegato II del D.M. 65/2010 e Allegato 2 al D.M. 121/2016, fatto salvo il rispetto delle condizioni di cui all'art.11, commi 2 e 3 del D.Lgs. 49/2014;

DETERMINA

di **INTEGRARE**, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, **L'AUTORIZZAZIONE UNICA** rilasciata con **DET-AMB-2018-5960 del 16/11/2018 per la realizzazione e la gestione di un nuovo impianto di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ai sensi dell'art. 208** comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. parte quarta, fino alla data del 16/11/2028 alla ditta:

Ragione Sociale: **HITALIANO S.r.l.**
Sede Legale: Via Giovanni Paisiello n.9 - 43121 PARMA (PR)
Codice Fiscale: 02757700345
P.IVA: 02757700345
Stabilimento: Via Antonio Meucci n.10 - 43015 NOCETO (PR)
Rappresentante Legale: Lorenzo Bizzaglia
Responsabile Tecnico: Marco Bizzaglia
Riferimenti Catastali: Comune di Noceto, Foglio 27, particella mappale 403
Coordinate UTM 32N WGS X: 593789 – Y: 4963381

per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto per la messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15) e il recupero (R12, R4) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, come di seguito individuato:

PER QUANTO RIGUARDA LE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

1. per la matrice rifiuti:

(...)

d) di vincolare altresì la gestione dell'impianto, oltre che al rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e al progetto presentato, come successivamente integrato, alle seguenti prescrizioni:

(...)

4) la ditta è tenuta a svolgere la propria attività di trattamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) riconducibili alle categorie contemplate agli allegati III e IV del D.Lgs. 49/2014, in conformità alle prescrizioni tecniche stabilite dagli allegati VII e VIII del medesimo D.Lgs. 49/2014, nonché alle prescrizioni tecniche ed alle misure di sicurezza previste dalle disposizioni adottate in attuazione del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. o dettate dalla Conferenza di Servizi; in particolare:

- qualsiasi modifica che comporti attività R5 su rifiuti classificati come RAEE dovrà essere preventivamente richiesta quale modifica sostanziale all'autorizzazione e sarà autorizzata solo se rispetterà i requisiti prescritti per tali attività dal D.Lgs. 49/2014;

- non dovrà essere effettuata alcuna operazione che comporti l'apertura o la fuoriuscita di materiali polverulenti;
- i rifiuti RAEE contenenti frigoriferi (per i quali è autorizzata la sola messa in riserva R13) non dovranno essere aperti; l'attività di bonifica dovrà essere svolta presso altri impianti autorizzati di destinazione;
- come previsto dal D.Lgs. 49/2014 l'intero perimetro aziendale dovrà essere recintato per mitigare l'impatto visivo; come da prescrizione del Comune di Noceto dovrà essere estesa l'alberatura a progetto lungo la recinzione, in corrispondenza degli angoli perimetrali, sia sul lato ove è previsto il posizionamento della pesa e del depuratore che sul lato opposto, al confine con la proprietà confinante; si raccomanda il rispetto delle distanze minime definite dal Codice civile per la posa delle siepi di recinzione;
- **i rifiuti RAEE provenienti dai circuiti delle catene della grande distribuzione (GDO) di apparecchiature elettriche ed elettroniche o provenienti dal circuito di riparatori ed installatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche, potranno essere ritirati presso l'impianto, da trasportatori iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nella categoria 3-bis, accompagnati da regolare Documento di Trasporto del rifiuto redatto:**
 - **I rifiuti RAEE provenienti da settori privati, commerciali, industriali e di servizio potranno essere conferiti allo stabilimento esclusivamente con formulario di identificazione rifiuto. L'impianto riveste nella filiera il ruolo di impianto di destino finale dove si effettuano le operazioni di recupero dei RAEE.**
 - **I rifiuti RAEE provenienti dalla filiera della grande distribuzione organizzata, cosiddetta GDO, nonché dalla filiera degli installatori/riparatori di apparecchi, potranno essere conferiti tramite trasportatori iscritti all'Albo nazionale gestori ambientali, categoria 3 bis presso il medesimo stabilimento della ditta Hitaliano srl con regolare documento di trasporto semplificato, ai sensi dei decreti attuativi ministeriali vigenti (nel caso del ritiro "uno contro uno", conformemente al modello di cui all'Allegato II del D.M. 65/2010 (ai sensi dell'art. 2, commi 1, 2 e 3 del medesimo D.M. 65/2010), ai sensi e alle condizioni dell'art. 11 comma 2, lett. a) e b) del D.Lgs. 49/2014; oppure, se trattasi di RAEE di piccolissime dimensioni da nuclei domestici (ritiro "uno contro zero"), ai sensi e alle condizioni dell'art. 11, commi 3 e 4 del D.Lgs. 46/2014), secondo il modello di cui all'Allegato 2 del D.M. 121/2016 (ai sensi dell'art. 7, comma 2 del medesimo D.M. 121/2016). **L'impianto riveste nella filiera il ruolo di luogo di raggruppamento per conto dei distributori/installatori/riparatori per tutti i tipi di raggruppamenti previsti dalla norma attuativa.****
 - **Indipendentemente dalla loro provenienza i RAEE ivi conferiti dovranno successivamente essere avviati a ditte autorizzate ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 alla gestione dei rifiuti RAEE esclusivamente con formulario identificazione rifiuto.**
 - **Pertanto, qualora l'impianto funga da raggruppamento RAEE per conto dei GDO, o di installatori o di riparatori ai fini della conservazione della tracciabilità del rifiuto in tutte le fasi di ingresso, gestione e uscita presso l'impianto è previsto che:**
 1. **i rifiuti arrivano accompagnati con documentazione di cui all'allegato n. 2 dai punti vendita o dagli esercizi commerciali e sono registrati sullo schedario semplificato, ex allegato 1 che funge da registro di carico e scarico;**

2. esce dallo stabilimento con destinazione impianti autorizzati con il F.I.R. accompagnato anche dalle copie conformi delle pagine di schedario Allegato 1 ad esso corrispondenti;
3. le pagine di schedario vengono “chiuse” apponendo il riferimento del FIR di uscita del rifiuto;
4. tutta la documentazione di seguito elencata deve essere conservata per cinque anni, ai fini della tracciabilità del rifiuto:
 - a) gli allegati 2 dei RAEE in ingresso;
 - b) gli allegati 1 dello schedario semplificato, su ciascuno dei quali è riportato il riferimento del trasporto in uscita associato al F.I.R.;
 - c) i F.I.R. di uscita dei rifiuti.

- i ritiri potranno essere rifiutati nei casi richiamati al comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 49/2014 (es. rischio sanitario di contaminazione del personale incaricato);

- 5) per la realizzazione delle opere su pavimentazione dovrà essere presentata preventivamente relativa Comunicazione di Inizio Lavori al SUAP del Comune di Noceto;
- 6) i rifiuti in ingresso (**fatta eccezione e fatte salve le specifiche modalità previste dal D.Lgs. 49/2014, dal D.M. 65/2010 e dal D.M. 121/2016 per i RAEE provenienti dalla grande distribuzione ed esplicitate al punto 4) precedente**) potranno essere ritirati esclusivamente se già suddivisi per tipologia ed accompagnati da regolare “formulario di trasporto” e conferiti tramite trasportatori regolarmente iscritti all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali. Vista la tipologia di rifiuti, qualora il carico in ingresso all'impianto indichi nel corrispondente formulario la voce “peso da verificarsi a destino”, la ditta dovrà necessariamente pesare con l'ausilio di un idoneo strumento il rifiuto prima del suo deposito e ricezione nel centro di trattamento; sul formulario (in conformità a quanto stabilito dall'art. 193 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) dovrà essere riportato il peso esatto del rifiuto in uscita dall'impianto certificato tramite pesatura);
- 7) dovrà essere prestata particolare attenzione al momento del ritiro e del trattamento dei rifiuti classificati con “codice specchio” (contenenti nella voce descrittiva la frase diversi da....) per i quali dovrà essere attestata la non pericolosità;
- 8) i rifiuti sottoposti alle operazioni di messa in riserva (R13) o di deposito preliminare (D15) e successive operazioni di selezione, accorpamento di rifiuti per classi merceologiche omogenee, riconducibili all'operazione “R12” ma non sottoposti alla successiva operazione di recupero (R4) presso l'impianto in parola, manterranno la qualifica di rifiuti e dovranno essere avviati ad impianti terzi autorizzati al recupero o allo smaltimento accompagnati da FIR, previa registrazione su registri di carico/scarico;

dopo la prescrizione 8) si aggiunge la seguente prescrizione:

9) Visti i contenuti della circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 15/03/2018, prot. n. 4064, si evidenzia la necessità che siano adottate le seguenti prescrizioni:

- **i rifiuti non pericolosi sui quali viene operata la messa in riserva (R13) devono essere destinati ad impianti di recupero di terzi o essere sottoposti a operazione di recupero (R4) presso la stessa ditta entro massimo sei (6) mesi dalla data di accettazione dei rifiuti all'impianto medesimo;**

- **l'altezza massima dei cumuli dovrà al massimo raggiungere l'altezza di metri 3.**

DI LASCIARE INVARIATA ogni altra parte della DET-AMB-2018-5960 del 16/11/2018;

DI INVIARE:

copia del presente Atto a: Ditta HITALIANO S.r.l., Arpae Sezione Provinciale di Parma – Servizio Territoriale di Fidenza, AUSL Distretto di Fidenza - SIP e SPSAL, Comune di Noceto e IRETI Spa, per quanto di competenza;

DI STABILIRE:

- che Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- che sono fatti salvi i diritti di terzi;
- che la Ditta potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- che la Ditta ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge 7.8.1990 N. 241 e s.m.i.;
- che l'autorità emanante è Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma;
- che l'ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è presso Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Piazza della Pace, 1 - 43121 Parma;
- che il Responsabile del presente procedimento amministrativo è Beatrice Anelli.

G.M. Simonetti
Sinadoc: 31748/2017

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Struttura Autorizzazioni Concessioni
Arpae di Parma
(tramite posta interna)

Oggetto: Procedimento unico ai sensi del D.P.R. 160/2010 e L.R. 4/2010.
Richiesta rettifica autorizzazione unica alla realizzazione e all'esercizio di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi – Det-Amb-2018-5960 del 16/11/2018 (R4 – R12 e R 13).

Relazione Tecnica

Ditta: **Hitaliano S.r.l.**
Impianto via Meucci n.10, Comune di Noceto (Parma).

In relazione al procedimento attivato a seguito dell'istanza di rettifica della autorizzazione unica alla realizzazione e all'esercizio di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi – Det-Amb-2018-5960 del 16/11/2018 (R4 – R12 e R 13) presentata in data 23/11/2018 da Lorenzo Bizzaglia quale amministratore unico e responsabile legale della ditta Hitaliano S.r.l. con sede legale a Parma in Via Giovanni Paisiello n. 9 e stabilimento posto in Noceto, Via Meucci n. 10, vista la documentazione integrativa presentata in data 27/12/2018, si esprime **parere favorevole** e si formulano le seguenti prescrizioni alle quali il gestore deve attenersi.

Rifiuti:

L'attività svolta consiste nella gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi conferiti all'impianto aziendale direttamente dalle ditte produttrici al fine di essere sottoposti ad operazioni di:

- **R13** - messa in riserva;
- **R12** - di scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11;
- **R4** - riciclaggio/recupero dei metalli o dei componenti metallici;
- **D 15** – deposito preliminare.

Modalità di gestione dei rifiuti

I rifiuti in ingresso all'impianto devono essere sottoposti a controllo radiometrico e pesatura e, una volta accettati vengono caratterizzati e separati per singola tipologia al fine di identificare la specifica metodologia di trattamento.

Le modalità di messa in riserva e deposito preliminare dei rifiuti devono evitare miscele fra rifiuti non compatibili e situazioni che possano alterarne le caratteristiche chimico - fisiche compromettendone il successivo recupero.

I recipienti utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, contenitori mobili fuori terra costituiti da materiali vari, possiedono adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico - fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi.

Non può essere effettuata attività di autodemolizione, ex DPR 209/2003 smi.

I rifiuti RAEE provenienti da settori privati, commerciali, industriali e di servizio potranno essere conferiti allo stabilimento esclusivamente con formulario di identificazione rifiuto. L'impianto riveste nella filiera il ruolo di impianto di destino finale dove si effettuano le operazioni di recupero dei RAEE.

I rifiuti RAEE provenienti dalla filiera della grande distribuzione organizzata, cosiddetta GDO, nonché dalla filiera degli installatori/riparatori di apparecchi, potranno essere conferiti tramite trasportatori iscritti all'Albo nazionale gestori ambientali, categoria 3 bis presso il medesimo stabilimento della ditta Hitaliano srl con regolare documento di trasporto semplificato, ex allegato 2 ai sensi dei decreti attuativi ministeriali vigenti.

L'impianto riveste nella filiera il ruolo di luogo di raggruppamento per conto dei distributori/installatori/riparatori per tutti i tipi di raggruppamenti previsti dalla norma attuativa.

Indipendentemente dalla loro provenienza i RAEE ivi conferiti dovranno successivamente essere avviati a ditte autorizzate ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 alla gestione dei rifiuti RAEE esclusivamente con formulario identificazione rifiuto.

Pertanto, qualora l'impianto funga da raggruppamento RAEE per conto dei GDO, o di installatori o di riparatori ai fini della conservazione della tracciabilità del rifiuto in tutte le fasi di ingresso, gestione e uscita presso l'impianto è previsto che :

1. i rifiuti arrivano accompagnati con documentazione di cui all'allegato n. 2 dai punti vendita o dagli esercizi commerciali e sono registrati sullo schedario semplificato, ex allegato 1 che funge da registro di carico e scarico;
2. esce dallo stabilimento con destinazione impianti autorizzati con il F.I.R. accompagnato anche dalle copie conformi delle pagine di schedario Allegato 1 ad esso corrispondenti;
3. le pagine di schedario vengono "chiusure" apponendo il riferimento del FIR di uscita del rifiuto;
4. tutta la documentazione di seguito elencata deve essere conservata per cinque anni, ai fini della tracciabilità del rifiuto:
 - o gli allegati 2 dei RAEE in ingresso;

- gli allegati 1 dello schedario semplificato, su ciascuno dei quali è riportato il riferimento del trasporto in uscita associato al F.I.R.;
- i F.I.R. di uscita dei rifiuti.

Nel caso di conferimenti allo stabilimento di RAEE accompagnati con FIR si applica quanto previsto dal titolo quarto del Dlgs 152/06 smi.

Visti i contenuti della circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 15/03/2018, prot. n. 4064, si evidenzia la necessità che siano adottate le seguenti prescrizioni:

- i rifiuti non pericolosi sui quali viene operata la messa in riserva (R13) devono essere destinati ad impianti di recupero di terzi o essere sottoposti a operazione di recupero (R4) presso la stessa ditta entro massimo sei (6) mesi dalla data di accettazione dei prefati all'impianto medesimo;
- l'altezza massima dei cumuli dovrà al massimo raggiungere l'altezza di metri 3.

Si sottolinea che i rifiuti sottoposti ad operazioni di R 12, scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11, non possono essere considerati quali materiali recuperati e non più rifiuti in quanto solo le operazioni comprese appunto da R1 a R11 consentono di recuperare i rifiuti e non la sola R 12.

Restano invariate tutte le restanti prescrizioni, compresa la tabella di cui al punto 1. a) di pagina 6 e seguenti della Det-Amb-2018-5960 del 16/11/2018, fatta eccezione della prescrizione 6 di pagina 10 della già citata Det-Amb-2018-5960 del 16/11/2018 alla quale va aggiunto il seguente capoverso: *"I RAEE provenienti dal circuito delle catene della grande distribuzione di AEE e dal circuito di riparatori ed installatori delle stesse apparecchiature potranno essere ritirati presso l'impianto accompagnati da documento di trasporto del rifiuto indicato dall'allegato n. 2, ex Dlgs 49/2014 e dei DM 65/2010 e 121/2016, se conferiti tramite trasportatori iscritti all'Albo nazionale gestori ambientali, categoria 3 bis"*.

Distinti saluti

Il Tecnico incaricato
Giovanni Saglia

La Responsabile del Distretto di Fidenza
Clara Carini

Documento firmato digitalmente

Sinadoc/2017/31748

GS/gs.Hitaliano_relaz_tec_MNS_marzo_2019.odt

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

Via Spalato, 2 | Cap 43121 Parma | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel. 0516223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.Iva 04290860370

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.